

dei Governatori erano limitati dalla competenza finanziaria dei rappresentanti dei contribuenti; e nelle assemblee rappresentative coloniali, pur nella varietà degli ordinamenti elettorali, si conservava e si sviluppava quello spirito di indipendenza dagli arbitri del potere esecutivo che è tradizionale nel popolo inglese.

La prima Camera dei rappresentanti (House of Burgesses) nella Virginia datava dal 1619; quella del Massachussetts dal 1632; ed in queste, come nelle altre Colonie, l'abitudine del sistema rappresentativo e del voto delle imposte riservato ai rappresentanti dei contribuenti che devono pagarle, avea conservato nei coloni venuti dall'Inghilterra l'abitudine di quella resistenza ad ogni abuso dei governanti che dovea più tardi riescire efficace nel periodo della rivoluzione.

In tutto il corso dei secoli XVII e XVIII si andava sviluppando quel fenomeno che nella seconda metà del '700 era riassunto dal Quesnay colla formula: « Le Colonie sono frutta che si staccano dall'albero quando sono mature »; e che nel 1800 era studiato in modo eminente dal Seeley nella sua classica opera *La espansione dell'Inghilterra*. Col sistema delle comunicazioni e dei trasporti sviluppatosi nell'epoca nostra, il definitivo assetto delle Colonie di popolamento europeo può essere il conseguimento della autonomia disciplinata da un vincolo federativo colla madre patria. Ma un tale ordinamento avrebbe incontrato ostacoli difficilmente superabili nelle condizioni di vita materiale e sociale del secolo XVIII e allora il cammino del progresso coloniale non poteva condurre nella maggior parte dei